

1)Intervento del Sindaco di Viverone

2)Sottoscritto: Premessa...Queste giornate o serate divulgative sono state volute dal nostro Ordine professionale nell'ambito di una auspicabile diffusione di una medicina informativa di prossimità(dove vivono le persone) su argomenti di diagnosi, cura e prevenzione delle malattie,viste le difficoltà logistiche che molte volte incontrano i cittadini ad ottenere risposte alle domande relative al proprio bisogno di salute.

Sono consapevole che si tratta di un argomento difficile, spinoso e divisivo e devo fare i complimenti al vs Sindaco che ha accettato responsabilmente nella veste di massima autorità sanitaria locale di affrontare questo argomento soprattutto dopo quanto è successo durante la recente pandemia.

Un po' di storia delle vaccinazioni per capire da dove siamo partiti

Dal 1796 con la scoperta da parte di Edward Jenner, medico condotto di una contea rurale della campagna inglese, del vaccino contro il vaiolo possiamo dire che inizia l'epoca moderna delle vaccinazioni, metodica comunque già conosciuta e messa in pratica, anche se in modo rudimentale, fin dall'antichità(Cina IV secolo) per combattere le epidemie, mettendo a contatto il soggetto ancora non ammalato con piccole quantità di materiale infetto prelevato dalla persona ammalata.

Il vaiolo è stata una malattia virale estremamente contagiosa che ha provocato nei secoli precedenti milioni di morti ed è stata dichiarata dall'OMS estinta a partire dall'anno 1980.Per fortuna abbiamo conservato i ceppi virali e direi che siamo stati previdenti visto l'arrivo del vaiolo delle scimmie. L'intuizione di Jenner sta nel fatto di aver osservato durante le visite agli allevatori che coloro che erano a stretto contatto con le mucche nelle stalle ,soprattutto mungitori, ammalandosi della malattia vaiolosa bovina(Cow pox) guarivano e non si ammalavano di quella del tipo umano(agente Pox virus) .Con del materiale infetto prelevato da pustole di un ammalata di vaiolo bovino contagiò un soggetto sano che contrasse la malattia bovina ma ne guarì in pochi giorni; andava però dimostrata la capacità immunizzante. Successivamente inoculò nello stesso soggetto (figlio del suo giardiniere) materiale prelevato da una pustola di un ammalato di vaiolo umano ed il bambino non si ammalò. Era la scoperta non solo del secolo ma di tutti i secoli a venire, era la dimostrazione della attività immunizzante e l'inizio della profilassi che cancellava la pericolosa ed inefficace tecnica della "violazione"o "variolizzazione" in atto in Inghilterra tra il 1700 ed il 1800 "(materiale di persone infette in modo non grave inoculato in ammalati gravi). Il virus ottenuto dai mungitori ammalati del vaiolo vaccino, attenuato da vari passaggi di coltura, diede il nome a tutte le pratiche e metodiche di immunizzazione, cioè vaccinazione.

Ma allora come adesso: Jenner, all'inizio,venne contestato da una parte della comunità scientifica di allora che metteva in dubbio l'efficacia di tale metodica di prevenzione, persino criticato dai filosofi Kant e Spencer.Fu costretto a coinvolgere vari Colleghi a cui forniva le dosi del suo vaccino perché lo inoculassero ai propri pazienti, ma alla fine i risultati ed i successi della vaccinazione di Jenner furono evidenti dal punto di vista scientifico e soprattutto della prevenzione della malattia, le persone vaccinate non si infettavano.Lo stesso Napoleone rese obbligatoria la vaccinazione per l'esercito francese. In Italia la vaccinazione antivaiolosa, a tutela

della pubblica salute, fu resa obbligatoria(primo precedente) con il decreto del 1888 Crispi e Pagliani e proseguì ininterrottamente praticata dai nostri Medici Condotti fino alla fine del 1979. Chi come me e prima di me è stato Medico Condotta ricorda ancora le scarificazioni della cute sul braccio(deltoide) dei bambini con un pennino immerso nella soluzione vaccinale. La cicatrice che ne derivava da noi era conosciuta comunemente come "varola". I soggetti ultracinquantenni ne sono portatori ed immuni da monkeypox. Nel 1934 un Regio Decreto rese obbligatoria(secondo precedente) anche la vaccinazione contro la difterite, altra malattia altrettanto temibile che può far insorgere gravi difficoltà respiratorie.

Questa premessa senza dimenticare Louis Pasteur per il suo vaccino antirabbico nel 1885 passando da Koch per la tubercolosi, a Salk e poi Sabin nel 1960 per il vaccino contro la poliomielite, fino ad arrivare ad oggi con i vaccini antiinfluenzali e per ultimo quelli contro la Covid 19. Grazie agli studi, alle ricerche degli scienziati ed all'impegno dei sanitari i vaccini hanno contribuito e continuano a contribuire a proteggere quotidianamente le persone dalle malattie.

Certamente i vaccini come i farmaci possono avere anche effetti indesiderati (di solito non gravi) sino a qualche reazione avversa(a volte grave) ma questo vale per qualsiasi medicinale per cui bisogna obiettivamente sempre valutare il rapporto rischio/beneficio. Il vaccino non dà la certezza assoluta di non contagiarsi ma l'efficacia della vaccinazione, attraverso le campagne vaccinali obbligatorie e raccomandate, sta proprio nel riuscire a garantire una immunità cosiddetta di comunità e di "gregge"(95% della popolazione) in grado di ridurre la mortalità, proteggere dalla malattia o comunque ridurre la gravità della malattia, se contratta, con il vantaggio indiretto che i pochi soggetti fragili che, per varie patologie e problemi immunitari, non possono vaccinarsi sono protetti dall'esposizione agli agenti virali e batterici grazie alla drastica riduzione della loro circolazione, essendo più del 90% delle persone immunizzate.

Etica della vaccinazione

Possiamo dire che chi si vaccina compie un atto "egoistico" a propria tutela ma nel contempo un atto altruistico perché contribuisce a tutelare gli altri non diffondendo l'infezione ammalandosi. Ricordiamo che il diritto ed il rispetto della libertà personale relativi alla ns salute sono sacri ed intoccabili ma solo fino al punto in cui non mettono in pericolo la salute collettiva.

A volte lo Stato e le istituzioni sanitarie, in caso di gravi malattie infettive e contagiose od epidemie, per tutelare la salute dei propri cittadini, non potendo confidare solo sul senso di responsabilità delle persone, SONO costrette a ricorrere all'obbligo vaccinale, del resto previsto dalla stessa Costituzione nonché dal Testo Unico delle leggi sanitarie del 1934 con i successivi aggiornamenti compreso l'ultimo del 2021 e dalle leggi Comunali e Provinciali(ruolo degli Ufficiali sanitari).

Stato dell'arte

Dopo i precedenti prima citati del vaiolo e della difterite in Italia sono state rese obbligatorie con numerosi e successivi interventi legislativi(ultima Legge N 119 del luglio 2017, Lorenzin) sulla base delle continue nuove evidenze scientifiche, oltre alle quattro già obbligatorie Tetano, Difterite, Poliomielite, Epatite B, anche le vaccinazioni sino ai 16 anni contro Parotite, Morbillo, Rosolia, Pertosse, Hemophilus Influentiae, Varicella, Meningococco B e C con la raccomandazione per il vaccino contro lo pneumococco nei soggetti anziani e contro il papilloma virus, nei giovani di

ambo i generi prima dell'età sessuale oltre alla tutela contro l'Herpes Zoster per i soggetti anziani (Fuoco di Sant Antonio) offerti gratuitamente tramite apposite campagne vaccinali dai servizi di prevenzione delle ASL. Ultimo recente caso di obbligo vaccinale, seppur non generalizzato a tutta la popolazione è stato contro la Covid.

Che cos'è un vaccino e come funziona: introduzione nel corpo di sostanze proteiche o frazioni proteiche, microbiche e virali vive uccise od attenuate per stimolare l'organismo a produrre gli anticorpi neutralizzanti la malattia (immunizzazione attiva umorale). Una precisazione a parte per i vaccini ad mRNA Comirnaty e Spikevax (Pfizer, Moderna).*

Vari tipi di immunizzazione: oltre a quella sopracitata esiste una immunità cellulo-mediata attraverso i linfociti T ed una forma cosiddetta passiva tramite le immunoglobuline, in pratica anticorpi preconfezionati non prodotti dal ns corpo. In ultimo possiamo considerare anche la malattia come agente immunizzante.

ATTENZIONE NON ESISTE SOLO LA COVID ma molte malattie infettive esantematiche che possono essere altrettanto pericolose

Perché è importante vaccinare i bambini e gli adulti fragili e gli anziani affetti da polipatologie per evitare nei bambini che l'insorgenza della malattia infettiva possa condizionarne la crescita, lo sviluppo e la predisposizione a contrarre in età adulta patologie legate all'infezione avuta da piccoli, basti l'esempio della parotite. Per gli anziani già affetti da varie malattie concomitanti molte volte la vaccinazione costituisce l'unico presidio per non farle aggravare.....

Il nuovo piano vaccinale appena uscito dalla Conferenza Stato-Regione 2023/2025. Lo scopo del piano vaccinale è in prima battuta quello di continuare a mantenere la popolazione in stato "Free" od esente dalla poliomielite e raggiungere almeno il 95% della popolazione con la copertura vaccinale contro morbillo e rosolia, garantire l'osservanza dell'obbligo vaccinale per le altre vaccinazioni obbligatorie oltre ad implementare le vaccinazioni raccomandate. **Attenzione Genitori al morbillo malattia temibile alla pari della Covid**, purtroppo in crescita nel nostro paese dove in questi ultimi 3 anni il Target ottimale di soggetti vaccinati è sceso molto al di sotto del 90%

L'importanza dell'anagrafe vaccinale regionale e nazionale: utile per conoscere il curriculum e l'assetto immunologico pregresso per valutare terapie durante l'età adulta

importanza dell'informazione alle popolazioni sotto forma della alfabetizzazione vaccinale

L'importanza del contributo e ruolo delle autorità sanitarie locali, soprattutto i sindaci, nell'aderire ad iniziative vaccinali e favorire l'informazione sanitaria alla propria popolazione con un approccio di prossimità dove abita il cittadino.

Ruolo, difficoltà e responsabilità dei Sindaci durante le epidemie rispetto al passato quando avevano a disposizione il loro Medico Condotta, Ufficiale Sanitario....ricordo: dottore appena può mi raggiunga in Municipio per un parere urgente...mi ha scritto il Medico Provinciale...

Covid e dintorni, la campagna vaccinale che ci attende

Il nuovo vaccino ad mRNA Comirnaty prioritariamente e probabilmente appena dopo il Novaxovid a base di proteine ricombinanti adiuvato con saponina aggiornati all'ultima variante di Omicron

cioè Kraken XBB.1.5—efficace anche contro EG.5—BA.2 e cioè, Pirola, Eris saranno disponibili intorno alla metà di ottobre.

Vaccini anticovid ad mRNA e nuovi vaccini proteici con adiuvante (Nuvaxovid). Non sappiamo se verranno ancora usati quelli a vettore virale Astra Zeneca, Janssen (adenovirus Scimpanzè) ma non credo.

Fughiamo alcune false convinzioni sulla sperimentazione

La sperimentazione vaccini covid, stante l'emergenza pandemica, ha rivoluzionato il processo di sviluppo e la relativa autorizzazione, che di solito avviene in molti anni, ma ha rispettato procedure e protocolli OMS, EMA ed AIFA con fase preclinica (laboratorio) fase 1 piccolo gruppo di volontari sani, fase 2 su circa 100 volontari, fase 3 da mille a 10mila. Tre fasi (preclinica, fase 1, fase 2, fase 3) si sono semplicemente svolte in parallelo contemporaneamente invece che in sequenza e successivamente si è passati alla fase 4 di somministrazione diffusa, ottenendo in un solo anno una autorizzazione in emergenza al commercio cosiddetta CONDIZIONATA dalla costante osservazione della progressione dell'evidenza di efficacia, della sicurezza e della qualità. Le autorità regolatorie fanno ricorso a questo strumento se il beneficio della disponibilità immediata di un farmaco supera chiaramente il rischio che non tutti i dati sono ancora disponibili..

Sistema immunitario riconosce molecole estranee attraverso una immunità innata ancestrale presente sin dalla nascita (macrofagi) costituendo una prima linea di difesa contro agenti estranei.

Tramite l'immunità adattativa (seconda linea difesa) che necessita di un certo tempo per agire dopo il contatto con agente infettivo: anticorpi e linfociti.

Distinguiamo poi nell'ambito dell'immunità quella umorale appunto anticorpi stimolati dai linfociti B e quella cellulo-mediata sostenuta dai linfociti T che agiscono neutralizzando le cellule infette.

Certamente sono umanamente comprensibili paure ed apprensioni ma il nostro approccio alle vaccinazioni deve anche e soprattutto essere fiducioso, ricordando che i vaccini in questi ultimi secoli hanno salvato milioni di vite e continuano a farlo